

# Schlein: "Bari ora è una città nuova con noi può continuare a crescere"

Intervista alla segretaria nazionale del Pd, che oggi pomeriggio sarà a Bari per sostenere Vito Leccese

di **Domenico Castellaneta**

La voce di Elly Schlein arriva forte e chiara: «L'Italia non si salva senza il Sud. L'abbiamo sentito dire tante volte, ma è arrivato il momento di urlarlo. Il riscatto passa da azioni concrete, dal voto innan-

zi tutto. E questa è un'occasione straordinaria». La segretaria nazionale del Pd, che ha sfondato abbondantemente la sua personale quota 100, intesa come numero di comizi in giro per l'Italia, oggi sarà a Bari.

● alle pagine 2 e 3

**L'INTERVISTA ALLA SEGRETARIA NAZIONALE DEL PD**

## Elly Schlein

# "Bari ora brilla: con noi potrà continuare"

Alle 18 il comizio in via Sparano dopo oltre cento piazze toccate nel tour in Italia. Appello al voto: "Questa è l'occasione giusta"

di **Domenico Castellaneta**

**L**a voce di Elly Schlein arriva forte e chiara: «L'Italia non si salva senza il Sud. L'abbiamo sentito dire tante volte, ma è arrivato il momento di urlarlo. Il riscatto passa da azioni concrete, dal voto innanzi tutto. E questa è un'occasione straordinaria». La segretaria nazionale del Pd, che ha sfondato abbondantemente la sua personale quota 100, intesa come numero di comizi in giro per l'Italia, oggi sarà a Bari col candidato sindaco Vito Leccese e con Antonio Decaro che corre per le Europee assieme a Lucia Annunziata, Shady Alizadeh, Gianmarco Spada e Georgia Tramacere. Sul

palco ci sarà anche il candidato del Pse alla presidenza della Commissione europea Nicolas Schmit. Introdurrà il segretario regionale Domenico De Santis. L'appuntamento è alle 18 in via Sparano (angolo via Putignano).

**Segretaria Schlein, sta girando l'Italia come una trottola. Che aria tira al Sud?**

«Aria di riscatto. Un riscatto vero e possibile, almeno a giudicare dalla grande partecipazione allo sforzo del Pd di opporsi alla manovra di questo governo al quale non interessa restringere le diseguglianze territoriali che il Sud ha troppo patito negli anni».

**Le Europee diventeranno un test politico anche nazionale. Non teme**

**che gli elettori ancora indecisi nel Mezzogiorno possano vedere un Pd che sia tutto e il contrario di tutto?**

«Abbiamo una linea chiarissima. Noi crediamo che non ci sia riscatto dell'Italia senza riscatto del Sud, dei giovani e delle donne del Sud, ci battiamo per un pieno diritto all'accesso alla sanità pubblica, per



trasporto locale, scuola, lavoro dignitoso. Sono tutte cose che l'autonomia minerebbe alla radice. Sarebbe un colpo di grazia alla sanità pubblica che il governo Meloni sta già tagliando. Non ci sono cittadini di serie A e di serie B».

**Lei ha sostenuto che l'asticella, cioè un tetto virtuale della percentuale di consensi del Pd, porta iella. Teme, invece, che molta gente non voglia andare a votare? Che cosa direbbe a chi oggi ha scelto di non scegliere? Solitamente il Sud ha una percentuale sempre un po' più alta di non votanti.**

«Sta a noi ascoltare con umiltà la delusione di chi non crede più che il voto faccia la differenza. Anche io mi sentivo distante dalla politica, ma poi ho capito che mi stavo fregando da sola perché se non ti occupi di politica lei si occupa comunque di te. E dopo un anno e mezzo di governo Meloni che taglia sanità e pensioni, blocca il salario minimo, restringe i diritti e nega l'emergenza climatica, il voto al Pd fa differenza, eccome. Siamo l'unico partito che fa i congressi e cambia la sua linea. Se il centrosinistra avesse fatto tutto bene, io non sarei mai stata eletta segretaria. Il mio lavoro di ricucitura parte proprio dalla critica per gli errori commessi su lavoro, immigrazione, diritti. Al congresso del 2023 abbiamo intercettato una volontà di cambiamento che c'era nella nostra base. Cosa che non può accadere nei partiti personali, dove ogni cambio di linea dipende soltanto dalla volontà del capo e non dalla partecipazione di massa alle primarie».

**A proposito: a Bari come ha vissuto la decisione dei 5 Stelle di non farle per la scelta del candidato sindaco?**

«Abbiamo lavorato ovunque per l'unità e senza veti per nessuno, da quando sono stata eletta abbiamo costruito coalizioni con M5S e sinistra in 4 regioni su 5 e in 22 capoluoghi su 27, a volte allargando anche ai moderati. Sono soddisfatta del lavoro fatto. Su Bari ho molta fiducia, pur senza dare nulla per scontato: abbiamo un candidato sindaco e squadre molto forti».

**Qual è la visione del Pd e dei suoi alleati per Bari? Perché continuare a scegliere voi dopo i dieci anni di Antonio Decaro?**

«Perché è stato uno dei migliori sindaci d'Italia e la sua amministrazione, dai consiglieri dei Municipi a quelli comunali e agli assessori, è stata un esempio di buon governo. Non possiamo interrompere questo ciclo e non per

il Pd, ma per Bari e i baresi. Non siamo gente che si siede sui risultati ottenuti, ma lavora per migliorare. Abbiamo fiducia che questo messaggio di efficienza e innovazione possa essere compreso e accettato anche da chi solitamente non vota Pd».

**Lancia un appello al voto?**

«Un appello a chi ama questa città, i suoi abitanti. Noi sappiamo come fare, cosa fare: abbiamo le persone giuste e una visione chiara del futuro di Bari aperta all'Europa».

**Che effetto le ha fatto la presenza di Bari per oltre un mese a causa delle inchieste giudiziarie su tutte le tv nazionali? La commissione di accesso inviata dal Viminale è ancora in piedi, anzi è probabile che il verdetto slitti a settembre.**

«Il Pd è stato e sarà sempre dalla parte della giustizia e della legalità. Per noi questi non sono slogan elettorali, ma requisiti essenziali per far parte della nostra comunità. Hanno voluto trasformare un procedimento giudiziario e poi amministrativo in un tiro al bersaglio contro l'amministrazione Decaro. Questo è inaccettabile. Accettiamo, invece, come sempre, le regole della democrazia che passano innanzi tutto dalla sacrosanta indipendenza della magistratura che questo governo vuole minare».

**I voti sporchi, però, ci sono stati.**

«Noi non accettiamo voti sporchi o comprati, non ci interessano, li vogliamo lontani. Chi pensa che la politica sia un taxi per assecondare ambizioni personali non deve trovare nel Pd un centimetro per inserirsi, deve trovare le porte chiuse. Questo è il Partito democratico che stiamo ricostruendo. Ci siamo presi l'impegno di cambiare questo partito, su questa linea e sulla legalità non indietreggiamo e non accettiamo lezioni di moralità da nessuno. Sono venuta io stessa a Bari per chiedere massimo rigore ai nostri iscritti e amministratori. E non siamo come la destra che attacca la magistratura, salvo quando vuole strumentalizzarne il lavoro per colpire una buona amministrazione a due mesi dal voto».

**Il ballottaggio a Bari sembra un'ipotesi abbastanza probabile. Lei conserva sempre la speranza di farcela al primo turno? E come convincerebbe gli elettori?**

«Come dicevo prima, non mi piace il gioco delle asticelle. Il traguardo non è un algoritmo o un decimale, ma una proposta di governo. Seria e affidabile. Per arrivare a questo traguardo bisogna lavorare, lottare,

soffrire, in una parola vivere la politica come stiamo facendo: nelle strade, tra la gente e non soltanto con la nostra gente. Il centrodestra non riuscirà a bloccare la rinascita di Bari. I baresi sappiano che non consentiremo alla Lega, che esprime il candidato sindaco, di far retrocedere questa città nel buio dei decenni passati. Bari è una luce in Europa e noi vogliamo tenerla accesa».

**Ma bisogna fare i conti con chi non vota.**

«Non abbiamo solo la destra come avversario, abbiamo anche l'astensionismo, l'indifferenza, che colpisce tante persone per ragioni legittime, noi proviamo a convincerle parlando dei loro problemi concreti e offrendo soluzioni».

**Le città si ritroveranno con finanziamenti tagliati da parte del governo, soprattutto quelle che hanno ottenuto i fondi del Pnrr. Una situazione che rischia di colpire in particolare Bari, che ha ottenuto ingenti fondi grazie a progetti di alto livello e che ora deve temere un taglio. Il governo non ha soldi, come dice, o non ha visione, come invece sostiene lei?**

«Dall'autonomia differenziata di Roberto Calderoli ai tagli ai Comuni programmati dal governo Meloni stiamo assistendo a un processo di annientamento del Sud che va fermato. Non si è mai vista una sedicente patriota spaccare in due l'Italia, con una riforma che fanno senza risorse, e cioè l'autonomia differenziata, e con una prospettiva fatta di tagli e altri sacrifici che impatteranno sulla vita dei cittadini, dei baresi e di tanti altri che tra qualche mese dovranno pagare il prezzo di questa manovra sbagliata e ingiusta. Metteremo tutto il nostro impegno nel fermare l'autonomia differenziata».

**Il leader leghista Matteo Salvini ha presentato a Bari il candidato sindaco Fabio Romito ed è tornato per una seconda volta invocando la necessità di un cambiamento. E i big del centrodestra scendono in campo nelle liste europee. Che ne pensa di questo pacchetto di mischia? E perché la loro proposta per Bari non sarebbe credibile?**

«Lo dicono i fatti. Le azioni del governo centrale sono ispirate a mantenere, anzi ad aggravare il fossato tra Nord e Sud. Noi quel vuoto vogliamo riempirlo non di chiacchiere, ma di azioni concrete. Tra gli elettori c'è un riconoscimento della sincerità di questo sforzo, ma dopo tanti anni di fratture la fiducia non la ricostruisci con uno schiocco

di dita. E non basta una persona. Sono però convinta che tante persone che hanno votato Giorgia Meloni sperando in un cambiamento positivo ora siano deluse: col tempo la verità viene a galla, così come l'incoerenza. Qualche giorno fa allo Zen di Palermo ho toccato la disperazione di famiglie che hanno perso il reddito di cittadinanza».

#### **Vale anche per Bari?**

«A Bari più che in altre città lo scontro col centrodestra sarà durissimo, ma non arretriamo. L'amministrazione Decaro non ha costruito un'idea di città, ma una nuova città dove prima bisognava fare le capriole per attirare i turisti mentre oggi, al limite, c'è l'impegno nel dover gestire il grande flusso di turisti. Ma Vito Leccese, protagonista delle battaglie ambientaliste e dell'impegno in favore dei diritti, ha dalla sua una rara capacità amministrativa da manager pubblico, un'esperienza non personale ma in favore della città, della sua collettività. La sua, la nostra proposta guarda al presente e al futuro partendo dalla straordinaria azione di Antonio Decaro».

#### **La sua esperienza di manager pubblico non è un punto debole di Leccese?**

«Al contrario. Lui conosce perfettamente i problemi della città e la macchina amministrativa. Anche Beppe Sala ha portato la sua esperienza manageriale a servizio della sua città e a Milano ha fatto benissimo».

#### **Perché un barese dovrebbe impegnarsi in questo senso?**

«Perché dobbiamo creare opportunità di lavoro e di impresa per i giovani e garantire loro un futuro dignitoso, ed è questo che fa una buona amministrazione».

#### **Però il clima è stato particolarmente velenoso alla vigilia della campagna elettorale.**

«Non mi scompongo per gli attacchi che arrivano a me, ma non sono disposta a tollerare quelli che arrivano alla nostra comunità».

#### **La concomitanza tra Europee e amministrative rischia di danneggiarvi o no?**

«Le oltre 110 piazze già fatte sono il segno di un risveglio di speranza di cui il Pd aveva bisogno. Tanti nostri militanti e dirigenti ci ringraziano per una campagna elettorale che ha riportato il partito tra le persone, non solo nelle piazze ma sui luoghi di lavoro, nelle aziende e nei mercati. Questo ci fa molto piacere perché è parte del lavoro di ricostruzione del Pd».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

—“—  
*Anche io mi sentivo  
distante dalla  
politica, ma poi ho  
capito che mi stavo  
fregando da sola:  
lei si occupa di te*

DS2053  
*Il Pd è stato e sarà  
sempre dalla parte  
della giustizia  
e della legalità:  
questi prerequisiti  
sono essenziali*

*Qui più che in altre  
città lo scontro con  
il centrodestra sarà  
durissimo, ma non  
arretriamo. E non  
poniamo asticelle*

—“—  
*Dopo un anno  
e mezzo di governo  
Meloni che taglia  
sanità e pensioni  
il voto al Pd fa  
differenza, eccome*



▲ La premier Giorgia Meloni

—“—  
*Come Lecce anche  
Beppe Sala portò  
la sua esperienza  
manageriale:  
a Milano ha fatto  
benissimo*



▲ Il sindaco Antonio Decaro

—“—  
*Decaro è stato uno  
dei migliori sindaci  
d'Italia e vogliamo  
continuare, ma  
puntando sempre  
a migliorare*



**In piazza**  
La segretaria nazionale del Pd, Elly Schlein, e il candidato sindaco Vito Leccese. Oggi il comizio a Bari



▲ **A Milano** Il sindaco Beppe Sala: viene da un'esperienza manageriale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.30682 - L.1809 - T.1809